

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

(Ai sensi dell'art. 2 del Bando per la selezione dei volontari di servizio civile del 13 novembre 2014)

ENTE

Ente proponente il progetto:

C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE "Don Minzoni"-
per info: segreteria via Collegio n. 34 - 92011 Cattolica Eraclea (AG) Tel. 366 250 6054
e-mail cifdonminzoni@gmail.com Facebook

L'Associazione **CIF "Don Minzoni"** è nata nel dicembre 1986 è un'associazione di donne, senza fini di lucro, costituita ai sensi degli artt.36 e ss. del codice civile. Opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani, la Costituzione e le leggi italiane, le norme del diritto comunitario ed internazionale.

Il **CIF "Don Minzoni"** svolge azione di presenza e di partecipazione in ogni ambito sociale e istituzionale e stabilisce rapporti di collaborazione con istituzioni, enti e associazioni, sia pubblici sia privati, per il perseguimento delle finalità associative. (Statuto, art. 1). Si promuovono incontri, dibattiti, cicli di conferenze per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni rilevanti; si approfondiscono tematiche legislative, seguendo il dibattito politico ed elaborando pareri e proposte; si affrontano i problemi del lavoro e della formazione professionale, organizzando corsi, diffondendo conoscenze, elaborando strumenti di informazione; infine, si organizziamo servizi di sostegno alla famiglia, ai disabili, agli anziani e ai minori.

Il CIF "Don Minzoni" è regolarmente iscritto, ai sensi della legge Regionale 22/86, all'albo regionale per l'assistenza domiciliare disabili, anziani e minori; è accreditato alla Regione Sicilia per il Servizio Civile; è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Sociale. A livello nazionale è accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero del Lavoro, le attività del CIF relative alla Formazione Professionale, all'Ufficio Adesioni, all'Editoria e al Presidio Legale hanno conseguito la certificazione di Qualità a norma ISO 9001:2008.

L'Associazione **CIF "Don Minzoni"** in questi anni ha promosso e continua a promuovere numerose iniziative nei territori di Cattolica Eraclea e Montallegro come soggetto capofila o partner, cercando di rispondere a tutti programmi a disposizione (Fondo Sociale Europeo, Servizi Socio-Assistenziali distrettuali, APQ Giovani, Gioventù in Azione, etc.).

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Bim Bum Bam!

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: **Assistenza** Area di intervento: **Minori**

Il contesto entro il quale si andrà ad attivare il progetto è il territorio di Cattolica Eraclea.

L'obiettivo è quello di offrire una possibilità di crescita ai giovani volontari in SCN, non solo a livello professionale, ma principalmente a livello umano e sociale. Si cercherà di promuovere processi di coscientizzazione e riconoscimento della propria persona, rispetto a sé, al contesto territoriale di provenienza e al territorio tutto, esercitandola attraverso una cittadinanza partecipata attiva e responsabile.

Le attività si svolgeranno in ambienti chiusi: sede accreditata ; oppure in luoghi scelti per la partecipazione di feste ed eventi o in luoghi all'aperto. In casi eccezionali, valutate le necessità della famiglia, solo l'assistenza nelle attività di dopo-scuola, può essere fornita domiciliariamente e sempre e solo con la presenza del genitore.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari e le volontarie, saranno coinvolti e affiancati in tutte le fasi di realizzazione del progetto, in particolare:

1. Sensibilizzazione del SCN, con il compito di collaborare all'allestimento di un gazebo, dove esporre il materiale informativo e scambiare esperienze ed informazioni con i loro coetanei, oltre a distribuire materiale pubblicitario; nell'ambito delle principali manifestazioni pubbliche comunali e alla fine del progetto.

2. Indagine conoscitiva, collaborazione all'individuazione e al riconoscimento dei problemi (somministrare questionari, interviste)

3. Formazione, partecipazione attiva durante gli incontri di formazione iniziale ed intermedia, anche con il compito di animare degli incontro intermedi atti al confronto tra i volontari coinvolti nel progetto.

4. Stesura dei piani di lavoro individualizzati, collaborazione e apporto di idee per la fissazione degli obiettivi specifici, delle metodologie e del monitoraggio dei servizi.

5. Attuazione dei servizi: di assistenza e animazione socio-culturale, di sostegno nelle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, di guida alle risorse del territorio in termini di potenziamento della socializzazione.

Nello specifico i volontari saranno chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- Assistenza dei minori durante le ore pomeridiane in attività di dopo-scuola
- Attività di animazione socio-culturale, in riferimento principalmente alle attività laboratoriali;
- Accompagnare ed assistere i minori durante l'attivazione di momenti di socializzazione e dell'autonomia;
- Azione di stimolo alla partecipazione a momenti di vita associativa;
- Accompagnamento negli spostamenti;
- Facilitazione e mediazione durante il processo di recupero degli apprendimenti scolastici, stabilendo dei raccordi con la scuola;

6. Monitoraggio. Collaborazione per la somministrazione dei questionari per il controllo delle attività progettuali

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontari saranno tenuti al rispetto delle seguenti condizioni:

- Massimo rispetto nei confronti delle persone assistite e delle loro famiglie.
- Disponibilità alla formazione continua e permanente durante l'arco di tempo coperto dal progetto e al lavoro costante di *problem solving*. In particolare si richiede la presenza durante gli incontri (3°-6°-9° mese) tra i volontari coinvolti e la formatrice, per testare il livello di crescita sociale raggiunto dagli stessi e nelle attività promosse per la sensibilizzazione al SCN; inoltre è prevista anche la discussione sulle relazioni che i volontari devono riportare, che sono il frutto dell'analisi dei dati raccolti con gli strumenti di monitoraggio usati, al fine di apportare eventuali feedback degli interventi attuati durante l'esecuzione dei servizi.
- Disponibilità al lavoro sia sul campo che teorico, al fine di raccogliere i dati ed elaborarli perché siano standardizzati e messi in rete.
- Disponibilità e capacità a dialogare non solo con le figure professionali coinvolte nel progetto, con gli OLP, la formatrice, assistente sociale, ma anche apertura al dialogo con le famiglie, sulla quale ricade il progetto.
- Disponibilità ad una flessibilità oraria.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei candidati è effettuata ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 77 del 2002 e in riferimento ai criteri stabiliti dal Decreto n. 173 del 2009

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non si prevedono requisiti specifici d'accesso (titoli di studio o particolari esperienze lavorative), in modo tale da favorire l'adesione potenziale di tutti i giovani e lo sviluppo dei loro talenti, principalmente dei giovani con svantaggio economico e socio-culturale, che hanno minori opportunità per permettere loro di riscattarsi da una condizione di marginalità sociale e di raggiungere un buon livello di competenze spendibili nella comunità sociale.

Invece, si terrà conto delle inclinazioni dei volontari, come:

- ✓ una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- ✓ una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- ✓ buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di equipe e al confronto;
- ✓ rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- ✓ buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- l'En.A.I.P ACLI di Agrigento (Ente terzo), ente certificatore di competenze nel campo dell'acquisizione della Qualifica Professionale di Assistente della infanzia, riconosciuto dalla Regione Sicilia si impegna, con formale lettera di disponibilità, a validare e certificare le competenze dei volontari impiegati nel progetto "Bim, Bum, Bam!" ai fini del loro curriculum, ai sensi del Decreto Legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043) (GU n.39 del 15-2-2013).*
- Parimenti, il CIF "Don Minzoni" di Cattolica Eraclea (ente proponente), Associazione di Solidarietà Familiare, iscritto all'albo regionale per assistenza domiciliare minori, Ente del Terzo Settore, da anni impegnato in attività in favore dei minori, si impegna a validare e certificare le competenze acquisite dai volontari del SCN.
Il progetto "Bim, Bum, Bam!" permetterà, quindi, ai volontari del SCN impiegati nelle attività di raggiungere ed avere validate competenze in merito all'acquisizione di un metodo di approccio di tipo assistenziale e socio-culturale alla problematica del disagio minorile, rivolto al recupero dell'equilibrio e della socialità e al miglioramento della qualità della vita; competenze in merito alle tecniche relazionali applicabili al rapporto con i minori e alla costruzione di una relazione d'aiuto che favorisca mediante lo sviluppo della creatività una sintonia reciproca; competenze in merito alla relazione professionalizzante con ruoli specialistici appositamente coinvolti nell'iniziativa al fine di lavorare apprendendo al loro fianco metodologie e strategie da utilizzare anche in seguito; competenze in merito alla gestione secondo autonomie sempre più crescenti in merito alla gestione di nuclei interattivi con il territorio e con i diversi interlocutori: famiglia altri soggetti del sistema; tutte competenze valide ai fini del proprio curriculum vitae.